

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3328 del 10/06/2025
Oggetto	Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 - Righetti Danilo Srl - Rinnovo dell'Autorizzazione Unica per la gestione dell'impianto di trattamento veicoli fuori uso, localizzato in Via Giardini n.1310/A, Località Baggiovara, Comune di Modena (MO) - Pratica ARPAE n. 38242/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3466 del 10/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dieci GIUGNO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 - Righetti Danilo Srl - Rinnovo dell'Autorizzazione Unica per la gestione dell'impianto di trattamento veicoli fuori uso, localizzato in Via Giardini n.1310/A, Località Baggiovara, Comune di Modena (MO) - Pratica ARPAE n. 38242/2024

La dirigente responsabile di Arpae SAC di Modena

VISTI:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;

in particolare l'articolo 208 del d.lgs.152/2006 che prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l'ottenimento di un'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;

la legge della Regione Emilia-Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che ha assegnato all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.), le funzioni di autorizzazione in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province a decorrere dal 01/01/2016;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;

la DGR n.1053 del 09 giugno 2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del Dlgs 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal Dlgs 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 con cui sono state emesse le "linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/2005";

la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

la Legge regionale 9 maggio 2001, n.15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico che detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore;

la direttiva regionale n. 1991 del 13.10.2003, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero rifiuti, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

la Legge n. 1 del 24.01.2011, aggiunge all'art. 3 del D.L. 196/10 il seguente comma: "2-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto del 50%, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (Emas), e del 40%, per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 140001, l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni";

la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L. R. 15/01";

il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227 "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico"

il Decreto 26 luglio 2022 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti”

la Deliberazione assembleare n. 87 del 12 luglio 2022 di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027

PREMESSO CHE:

La ditta Righetti Danilo srl, con sede legale e operativa in Giardini n.1310/A, in Comune di Modena (MO), è attualmente autorizzata a svolgere l'attività di trattamento di veicoli fuori uso e il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in virtù dell'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/2006 con la Determinazione della Provincia di Modena n. 232 del 28/04/2015.

Con Determinazione n. DET-AMB-2023-4474 del 06/09/2023 è stato autorizzato un aumento della potenzialità annuale dell'impianto per il Codice EER 160104 portandola da 5.000,00 t/a a 7.000,00 t/a, l'emissione in atmosfera relativa all'apparecchiatura EASY GAS, e la rinuncia ad alcune tipologie di rifiuti, senza modifiche all'impianto esistente.

L'autorizzazione ha validità sino al 26/04/2025 e comprende:

- autorizzazione alla gestione rifiuti;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
 - Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura (relative all'area a sud del Canale di Corlo)
 - Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura (relative all'area a nord del Canale di Corlo) e Acque di seconda pioggia nel Canale di Corlo (sempre relative all'area a nord del Canale di Corlo)
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs. 152/06;

L'attività di trattamento di rifiuti autorizzata consiste in:

- stoccaggio e bonifica di veicoli fuori uso (codice europeo 160104*);
- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi
- trattamento (R12) di rifiuti non pericolosi

L'operazione di recupero R12 autorizzata per i veicoli fuori uso (codice europeo 160104*) è da intendersi riferita esclusivamente alle seguenti fasi definite dal D.lgs. 209/03: messa in sicurezza, demolizione e pressatura.

Per le altre tipologie di rifiuto, l'operazione di recupero R12 autorizzata consiste nella separazione manuale di componenti e materiali secondo le differenti categorie commerciali (suddivisione tipologica), eliminazione delle impurità ed eventuale riduzione volumetrica.

Relativamente alle pastiglie per freni (codice europeo 160112) è ammessa la separazione del ferodo dalla frazione metallica, mentre per i catalizzatori (codice europeo 160801) è consentita la separazione della parte ceramica dalla frazione metallica.

La superficie complessiva dell'impianto è di circa 12.334 m², la superficie complessiva dell'impianto escluse aree verdi risulta essere di 9.163 mq. L'impianto interessa le particelle 181 sub.1, 182, 184, 185, 503, 221 del fg 214 del comune di Modena (MO)

Righetti Danilo srl risulta titolare di diritto di superficie dell'area dell'impianto, come da compravendita registrata dal Notaio Dott.ssa Angela Scudiero al n. 8908 serie IT il 29/12/2016, assunta agli atti di Arpae con prot. n.74509 del 28/04/2023.

DATO ATTO CHE:

In data 21/10/2024 la Ditta ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. n.189314, per ottenere il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione della Provincia di Modena n. 232 del 28/04/2015 e ss.mm.ii., senza modifiche rispetto all'Autorizzazione vigente;

con nota n. 220308/2024 il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.208, comma 3, del D.lgs. 152/06, in forma simultanea e modalità sincrona, alla quale sono stati invitati: Comune di Modena, Provincia di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Comando Provinciale VVFF, Hera S.p.A. - Direzione Acqua - in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, Consorzio di Bonifica Burana e la Ditta stessa;

la Conferenza dei Servizi si è riunita in modalità telematica il giorno 18/12/2024 (Verbale della seduta Prot. n.2433 del 08/01/2025). In seguito, secondo le indicazioni della Conferenza ed a completamento della documentazione presentata, la Ditta ha trasmesso integrazioni in data 20/02/2025 (Rif. prot. ARPAE n.33100);

La Conferenza dei Servizi si è nuovamente riunita in modalità telematica il giorno 15/04/2025 e la seduta si è conclusa con l'approvazione dell'istanza in oggetto all'unanimità dei partecipanti e alle condizioni specifiche stabilite dagli Enti (Verbale della seduta Prot. n.75042 del 18/04/2025), che saranno puntualmente riprese ed esplicitate nella parte dispositiva del presente atto;

l'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 dispone quanto segue: "l'autorizzazione [...] è concessa per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile. [...] In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate" e la Ditta ha esteso la validità della garanzia finanziaria fino al 31/07/2025 ed è pertanto autorizzata ad esercitare l'attività in oggetto fino a tale termine, nelle more dell'efficacia del presente atto.

RILEVATO CHE:

Il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente con:

- prot. n. 189314 del 21/10/2024: istanza di rinnovo autorizzazione;
- prot. n. 33100 del 20/02/2025: integrazioni a seguito della seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18/12/2024;

CONSIDERATO CHE:

durante il procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri/contributi:

- prot. n. 228569 del 17/12/2024 con cui il Comune di Modena ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- prot. n. 232623 del 23/12/2024 con cui il Servizio Territoriale di Arpae ha trasmesso il proprio parere favorevole.

ACQUISITA INOLTRE:

La comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 14/01/2025, prot. PR_MOUTG_Ingresso_0002779_20250114, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 a carico della ditta Righetti

Danilo s.r.l.

CONSIDERATO CHE:

le garanzie finanziarie di cui all'art.208, comma 11 del D.lgs.152/2006 sono definite dalla Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n.1991, Allegato 1, secondo il seguente importo:

Art.5.3 CENTRI DI RACCOLTA PER LA MESSA IN SICUREZZA, LA DEMOLIZIONE, IL RECUPERO DEI MATERIALI E LA ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE:

(10 €/t x 7.000 t (potenzialità)) + (30 €/mq x 9.163 mq (sup.complessiva dell'impianto escluse aree verdi)) = 70.000,00 + 274.890,00 € = **344.890,00 €** con un importo minimo pari a 50.000,00 €;

Art.5.2.1 OPERAZIONI DI RECUPERO R13 – Rifiuti pericolosi:

11,1 t x 250 €/t = 2.775,00 €; con un importo minimo, comunque, pari a **30.000,00 €**;

Art.5.2.4 OPERAZIONI DI RECUPERO R12 – Rifiuti non pericolosi:

125 t x 12 €/t = 1.500,00 €; con un importo minimo, comunque, pari a **75.000,00 €**;

per un importo complessivo pari a 449.890,00 €

RITENUTO:

sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri resi in Conferenza dei Servizi, che si possa dare corso al rinnovo dell'autorizzazione alla Ditta Righetti Danilo srl per l'esercizio dell'attività di trattamento di veicoli fuori uso e il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nell'impianto localizzato in Via Giardini n.1310/A, Comune di Modena (MO), nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni degli Enti e delle Amministrazioni interessate, recepiti nel presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

il presente atto comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alla gestione rifiuti di cui all'Allegato Rifiuti del presente atto;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125), di cui all'Allegato Acque del presente atto:
 - Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura (relative all'area a sud del Canale di Corlo)
 - Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura (relative all'area a nord del Canale di Corlo) e Acque di seconda pioggia nel Canale di Corlo (sempre relative all'area a nord del Canale di Corlo)
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di cui all'allegato Rumore del presente atto.
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs. 152/06, di cui all'allegato Aria del presente atto

DATO ATTO CHE:

con Deliberazione del Direttore Generale n.12/2025 è stato confermato alla Dott.ssa Valentina Beltrame l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

con Deliberazione del Direttore Generale n.13/2025 è stato conferito alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena;

il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate,

Su proposta del Responsabile del procedimento

DETERMINA:

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art.208 del D.lgs.152/06, la Ditta Righetti Danilo srl, con sede legale e operativa in Giardini n.1310/A, in Comune di Modena (MO), nel nome del suo legale rappresentante pro-tempore, al proseguimento dell'attività di gestione rifiuti alle condizioni generali di seguito riportate e alle condizioni specifiche riportate negli allegati al presente atto.
2. Di stabilire che la presente autorizzazione comprende e sostituisce, ai sensi dell'art.208 comma 6 del D.lgs.152/2006, le seguenti autorizzazioni/nulla osta:

Autorizzazione unica alla gestione dei rifiuti (Art.208 Dlgs.152/2006)
Nulla osta sull'impatto acustico (art.8, comma 6, della L.447/1995)
Autorizzazione allo scarico in acque superficiali (articoli 124 e 125 del D.Lgs 152/06)
Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

3. Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto precedente sono contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

“Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti”,

“Allegato Acqua – Regolamentazione degli scarichi idrici”,

“Allegato Aria – Regolamentazione delle emissioni in atmosfera”,

“Allegato Rumore – Regolamentazione delle attività rumorose”,

“TAV. N. 1/B - Planimetria scala 1:500 – Layout aziendale – V 12/12/2017”

“TAV. N. 3/A - Planimetria generale, fognatura. Stato in progetto - scala 1:500 Integrazione/variante V Ottobre 2016”

4. Di precisare che, in relazione alla disponibilità delle aree:

- la validità del presente atto è comunque subordinata al possesso da parte della società proponente di un regolare titolo di disponibilità delle aree (affitto, proprietà, ecc.);
- restano salvi i diritti di terzi;
- copia di ogni nuovo contratto o modifica/rinnovo del precedente, deve essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stipula;

il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la decadenza dell'autorizzazione.

5. Di stabilire che, **entro il 31/07/2025**, le **garanzie finanziarie** devono essere aggiornate in riferimento alle disposizioni del presente provvedimento. In alternativa la Ditta può prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
 - a) l'importo delle garanzie finanziarie da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a complessivi **449.890,00 €**. L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
 - del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
 - del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09;
 - b) in caso di certificazione, la Ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa;
 - c) la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
 - d) con l'appendice della polizza fidejussoria deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il firmatario per conto dell'ente fideiussore dichiara di essere in possesso dei necessari poteri di firma, completa di copia del documento di identità in corso di validità;
 - e) il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità;
 - f) le dichiarazioni di cui alle lettere c) ed d) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;
 - g) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
 - h) il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la decadenza dell'autorizzazione.
6. Di stabilire che l'efficacia del presente atto è subordinata all'accettazione, da parte di questa Amministrazione, della garanzia finanziaria definita al punto precedente.
7. Di precisare che, ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs.152/06, la **validità del presente provvedimento è fissata in 10 anni dalla data della presente Determinazione** ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, inoltrando formale istanza all'autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza fissata.
8. di stabilire che l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni e al sistema fognario per i quali deve essere garantita nel tempo la tenuta ed impermeabilità, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
9. di stabilire che deve essere garantita, a cura del titolare della presente autorizzazione, la manutenzione nel tempo della barriera di protezione ambientale finalizzata al contenimento dell'impatto visivo e rumorosità dell'impianto verso l'esterno;
10. di stabilire che devono essere garantite tutte le misure atte ad evitare qualsivoglia possibilità di contaminazione di aree esterne a quella di intervento;
11. di stabilire che, in caso di incidenti che possano avere ripercussioni sulla salute e sull'ambiente, la Ditta deve darne immediata comunicazione ad ARPAE e agli Enti competenti con indicazione delle possibili cause, delle azioni di prevenzione e di ripristino messe in atto e delle eventuali modifiche alla gestione dei rifiuti resesi necessarie;
12. di ricordare alla Ditta che è fatto obbligo di:

- adempiere agli obblighi normativi sulla tracciabilità e sulla rendicontazione documentale dei rifiuti gestiti con riferimento alla Parte Quarta del D.Lgs 3 aprile 2006 n° 152 e successive integrazioni e disposizioni applicative;
 - presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Modena apposita domanda per ogni variazione che comporti modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto (art. 208, comma 19 del D.Lgs 152/06);
 - comunicare preventivamente ed eventualmente formalizzare con regolare domanda di volturazione ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario e/o societario che possa influire sulla titolarità del presente atto;
 - comunicare a questa Agenzia, prima della messa in esercizio, il responsabile dell'impianto e ogni sua successiva modifica;
13. Di dichiarare che l'efficacia del presente atto è subordinata al mantenimento di regolare CPI ai sensi del D.P.R. n. 151/11.
 14. Di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non espressamente richiamata nella presente autorizzazione unica in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria.
 15. Di stabilire che, in relazione alla dismissione dell'impianto, il Piano di Ripristino dell'area deve essere attuato entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività che deve essere comunicata dalla Ditta ad ARPAE e al Comune di Modena. Si precisa, a tal fine, che entro tale termine la Ditta deve verificare l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia e provvedere alla pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti e ad eliminare i potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche quali sistemi di raccolta reflui, sistemi di trattamento delle acque e rete fognaria;
 16. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata al mantenimento dei requisiti soggettivi previsti dal D.L. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché disposizioni in materia di documentazione antimafia).
 17. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna – Settore Tutela dell'ambiente ed Economia Circolare;
 18. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
 19. di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni.
 20. di trasmettere la presente autorizzazione a ISPRA, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 184-ter del D.Lgs.152/2006, e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi del comma 3-septies dell'art. 184-ter del citato decreto legislativo;
 21. Di rendere noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

ALLEGATO RIFIUTI

Ditta Righetti Danilo srl, con sede legale e operativa in Giardini n.1310/A, in Comune di Modena (MO).

REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero rifiuti non pericolosi in regime ordinario (art.208 della Parte Quarta del D.lgs.152/06)

PARTE DESCRITTIVA

Righetti Danilo S.r.l. svolge attività di autodemolizione e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da autoveicoli, presso lo stabilimento sito in Via Giardini n. 1310/A in comune di Modena, località Baggiovara.

Da quanto riportato dalla ditta, la superficie complessiva dell'impianto è di circa 12.334 m²; la superficie complessiva dell'impianto escluse aree verdi è di 9.163 m²

L'impianto interessa le particelle 181 sub.1, 182, 184, 185, 503, 221 del fg 214 del comune di Modena (MO), di proprietà della ditta. La ditta ha trasmesso copia del titolo di disponibilità dell'area in occasione del procedimento di modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art 208, con le integrazioni assunte al prot. ARPAE n.74509/2023 in data 28/04/2023

L'attività viene svolta in virtù della Determinazione n. 232 del 28/04/2015 avente oggetto:

- Approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento di veicoli fuori uso al D.Lgs. 209/03.
- Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 relativa alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Con il rilascio della Det. n. 232 del 28/04/2015 da parte della Provincia di Modena sono stati realizzati i lavori previsti dal piano di adeguamento, durante i quali sono state apportate alcune modifiche comunicate agli Enti.

Per quanto riguarda l'ultimazione degli interventi di adeguamento al D.Lgs. 209/03 citati alla voce "Prescrizioni strutturali" punto 3) della suddetta Determinazione, concernenti principalmente il sistema di trattamento delle acque, si fa riferimento alla "Tavola 3a Planimetria generale, fognatura – Stato in progetto – scala 1:500" (tavola inviata in allegato al Certificato di Regolare Esecuzione per l'ultimazione degli interventi di adeguamento; ricevuta di accettazione della documentazione datata 27/10/2016, assunta agli atti ARPAE con prot. nn. 20229 del 02/11/2016 (prova impermeabilità) e n. 20078 del 28/10/2016 (progetto scarichi con allegati));

Per ciò che concerne la collocazione/distribuzione delle aree di trattamento e di stoccaggio dei rifiuti si fa riferimento all'aggiornamento planimetrico del dicembre 2017, illustrato nella "Tavola 1B Planimetria scala 1:500 – Layout aziendale – V 12/12/2017" (aggiornamento planimetrico presentato alla Provincia e al Comune di Modena in data 27/12/2017 tramite pec - prot. 25391 del 28/12/2017).

Il progetto di adeguamento ha incluso la realizzazione di un capannone ad uso deposito identificato catastalmente al foglio 214 mappale 523, i cui aspetti ambientali sono stati presi in considerazione nell'ambito del procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 208.

Con Determinazione n. DET-AMB-2023-4474 del 06/09/2023 è stato autorizzato un aumento della potenzialità annua dell'impianto per il Codice EER 160104 portandola da 5.000,00 t/a a 7.000,00 t/a, l'emissione in atmosfera relativa all'apparecchiatura EASY GAS, che brucia in torcia i residui di combustibili (GPL e metano) eventualmente presenti nei serbatoi per gas rimossi dagli autoveicoli, e la rinuncia ad alcune tipologie di rifiuti, senza modifiche all'impianto esistente.

L'azienda svolge le seguenti attività:

- stoccaggio e bonifica di veicoli fuori uso (codice europeo 160104*);
- messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

L'attività di recupero viene svolta su rifiuti pericolosi e non pericolosi

L'operazione di recupero R12 autorizzata per i veicoli fuori uso (codice europeo 160104*) è da intendersi riferita esclusivamente alle seguenti fasi definite dal D.lgs. 209/03: messa in sicurezza, demolizione e pressatura.

Per le altre tipologie di rifiuto, l'operazione di recupero R12 autorizzata consiste nella separazione manuale di componenti e materiali secondo le differenti categorie commerciali (suddivisione tipologica), eliminazione delle impurità ed eventuale riduzione volumetrica.

Relativamente alle pastiglie per freni (codice europeo 160112) è ammessa la separazione del fero do dalla frazione metallica, mentre per i catalizzatori (codice europeo 160801) è consentita la separazione della parte ceramica dalla frazione metallica.

Il quantitativo massimo complessivo autorizzato è di 7.000 t/a di veicoli fuori uso.

I rifiuti derivanti dall'attività di messa in sicurezza e bonifica R12 dei veicoli fuori uso effettuata in impianto, sono gestiti in modalità di Deposito temporaneo.

La ditta gestisce inoltre i seguenti rifiuti:

- Rifiuti Pericolosi 160104*, 130208*, 160107*, 160114*, 160601*, 160121*;
- Rifiuti Non Pericolosi 160103, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160801.

Per i rifiuti pericolosi identificati dai codici EER 130208*, 160107*, 160114*, 160601*, 160121* è prevista l'attività di stoccaggio R13.

Per i rifiuti non pericolosi identificati dai codici EER 160103, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160801 all'attività di messa in riserva R13 è affiancata anche l'eventuale attività di selezione R12 finalizzata a separare le frazioni merceologicamente differenti da avviare a recupero separatamente.

La quantità massima di rifiuti pericolosi ritirati da terzi sottoposti a sola R13 è pari a 30 t/a.

La quantità massima di rifiuti non pericolosi ritirati da terzi sottoposti ad attività R13 ed eventuale selezione R12 è pari a 139 t/a.

ISTRUTTORIA E PARERI

La Conferenza di Servizi si è riunita in data 18/12/2024 e 15/04/2025 (Verbale della seduta conclusiva della Conferenza Prot. n.75042 del 18/04/2025).

Dai lavori della Conferenza di Servizi non sono emersi motivi ostativi al rinnovo richiesta dalla ditta Righetti Danilo srl, pertanto la Conferenza ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06.

Il Presidio Territoriale di Modena di ARPAE, con prot. n.232623 del 23/12/2024, ha prodotto contributo istruttorio dal quale risulta la conformità ai criteri per l'autorizzazione al proseguimento dell'attività di

recupero rifiuti, e indica prescrizioni relative alla gestione dell'impianto.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Richiamato e fatto proprio il parere sopra citato, la Ditta Righetti Danilo srl è autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'impianto in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni:

- La presente autorizzazione è da intendersi riferita alle operazioni di recupero identificate negli Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06, nel seguito elencate:

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

- la gestione dell'impianto di trattamento deve avvenire nel rispetto del Progetto di Adeguamento approvato, nonché delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi, le operazioni ed i quantitativi massimi autorizzati, sono i seguenti:

Codice europeo	Denominazione Rifiuto	Operazione autorizzata	Quantitativo max stoccabile istantaneamente		Quantitativo max. annuale (R12 o R13)
			mc	t	
RIFIUTI PERICOLOSI					
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13	1,5	1,35	30
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13	1	1	
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	R13	5	3,25	
160107*	Filtri dell'olio	R13	1	1	
160601*	Batterie al piombo	R13	3	4,5	
Subtotale			11,5	11,1	30
VEICOLI FUORI USO					
160104*	Veicoli fuori uso	R12-R13			
Subtotale			n. 250 veicoli	250	7.000
RIFIUTI NON PERICOLOSI					
160103	Pneumatici fuori uso	R12-R13	20	13	139
160117	Metalli ferrosi	R12-R13	30	35	
160118	Metalli non ferrosi	R12-R13	20	15	

160119	Plastica	R12-R13	20	10	
160120	Vetro	R12-R13	10	10	
160122	Componenti non specificati altrimenti	R12-R13	30	40	
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio iridio o platino (tranne 160807)	R12-R13	1	2	
Subtotale			131	125	139

* Rifiuti classificati pericolosi ai sensi dell'allegato D alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06

4. **l'operazione di recupero R12 autorizzata per i veicoli fuori uso (codice europeo 160104*) è da intendersi riferita esclusivamente alle seguenti fasi definite dal D.lgs. 209/03: messa in sicurezza, demolizione e pressatura;**
5. per le altre tipologie di rifiuto, l'operazione di recupero R12 autorizzata consiste nella separazione manuale di componenti e materiali secondo le differenti categorie commerciali (suddivisione tipologica) ed eliminazione delle impurità, eventuale riduzione volumetrica; per i catalizzatori (codice europeo 160801) è consentita la separazione della parte ceramica dalla frazione metallica;
6. relativamente ai veicoli fuori uso, la presente autorizzazione ed i quantitativi autorizzati devono intendersi riferiti sia a quelli definiti all'art. 3, comma 1, lettera b) del D.lgs. 209/03, sia a quelli disciplinati dall'art. 231 del D.lgs. 152/06;
7. **ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 209/03 e ss.mm.i., il quantitativo massimo istantaneo di veicoli fuori uso, classificati quali rifiuti, autorizzato alla messa in riserva preliminare alle successive operazioni di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, è da intendersi riferito ai veicoli per i quali sia stato rilasciato il certificato di rottamazione al detentore, già radiati o in attesa di radiazione al PRA;**
8. l'attività oggetto della presente autorizzazione deve essere svolta secondo la configurazione impiantistica rappresentata nell'elaborato grafico "Planimetria scala 1:500 – Layout aziendale – V 12/12/2017", allegato al presente atto;
9. lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi originati dalle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso effettuate nell'impianto e ritirati da terzi deve avvenire al coperto in area dotata di pavimentazione in cemento impermeabile, in prossimità dell'area adibita alle operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso, secondo le indicazioni nel seguito elencate:
 - i componenti che possono esplodere, quali air-bag, successivamente alla rimozione, devono essere stoccati in contenitori metallici, a tenuta e chiusi;
 - gli oli e più precisamente: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, devono essere stoccati in contenitori separati per ognuno di essi, identificati mediante etichette in base alle diverse tipologie di lubrificanti;
 - i fluidi costituiti da antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni devono essere stoccati in contenitori separati per ognuno di essi, identificati mediante etichette in base alle diverse tipologie;
 tutti i contenitori adibiti al deposito dei rifiuti liquidi pericolosi devono essere realizzati con materiali resistenti alle caratteristiche chimiche dei liquidi contenuti e devono essere alloggiati in bacini di contenimento di capacità pari al contenitore stesso, oppure nel caso in cui nello stesso bacino vi siano più serbatoi, pari ad almeno 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del contenitore di maggiore capacità. Ogni bacino di contenimento deve essere riferito a rifiuti aventi le stesse caratteristiche di pericolo e che non possano reagire pericolosamente tra di loro;

i filtri dell'olio devono essere depositati in fusti metallici alloggiati sopra il bacino di contenimento sopraccitato, mentre gli oli scolati devono essere stoccati con gli altri oli lubrificanti;

i condensatori contenenti PCB o PCT, rimossi dai veicoli durante l'attività di trattamento degli stessi, devono essere collocati in un contenitore a tenuta stagna e chiuso. Relativamente a tali condensatori, deve essere verificata la data di produzione dell'autoveicolo e, oppure nei casi dubbi, i condensatori di cui trattasi devono essere conferiti ad impianti autorizzati a ricevere tali rifiuti;

le batterie devono essere stoccate in contenitori a tenuta realizzati in materiali di adeguata resistenza, in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti ivi contenuti. In prossimità dell'area di stoccaggio, devono essere presenti materiali assorbenti per raccogliere eventuali dispersioni accidentali che potrebbero verificarsi durante le operazioni di movimentazione. La movimentazione di tali rifiuti deve essere effettuata con particolare cura, in modo da evitare sversamenti di liquidi elettrolitici;

10. la ditta deve adottare provvedimenti efficaci ad evitare che i materiali (in modo particolare gli pneumatici) depositati all'esterno, anche eventualmente in cassoni, permettano il formarsi di raccolte d'acqua. Ciò al fine di combattere efficacemente la riproduzione della zanzara Aedes Albopictus, cosiddetta "Zanzara Tigre", specialmente nel periodo compreso tra il 31 Marzo e il 31 Ottobre;
11. l'attività di messa in sicurezza e demolizione, comprensiva quindi anche dello smontaggio delle parti meccaniche, deve avvenire in area coperta;
12. l'attività di messa in sicurezza e demolizione devono avvenire secondo quanto indicato nel Progetto di Adeguamento e nel rispetto comunque delle modalità e prescrizioni di cui ai punti 5 e 6 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 209/03 e successiva modifica;
13. le operazioni di messa in sicurezza, così come definite al punto 5 dell'allegato 1 al D.Lgs. 209/03, devono essere effettuate al più presto e prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
14. conformemente alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 149 del 23/02/2006 "Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 209/03, recante attuazione della direttiva 2000/53/CE in materia di veicoli fuori uso", la Ditta è tenuta a rimuovere i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D.Lgs. 209/03 etichettati o resi in altro modo identificabili. Lo stoccaggio dei medesimi deve avvenire in spazi coperti e con pavimentazione in cemento impermeabile oppure in contenitori a tenuta chiusi;
15. devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
16. le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti devono essere eseguite in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
17. lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dall'esercizio dell'attività di trattamento dei veicoli fuori uso deve avvenire secondo quanto indicato nel Progetto di Adeguamento approvato, per quanto non in contrasto con le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione e nel rispetto delle disposizioni di cui ai punti 2.2, 4 e 8 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 209/03;
18. i catalizzatori devono essere collocati in contenitori a tenuta. Qualora tali contenitori siano collocati in area esterna devono essere dotati di copertura;
19. successivamente alla asportazione dei serbatoi di gas compresso dai veicoli e alla rimozione dei gas, si ritiene opportuno, al fine di garantire le condizioni di sicurezza e di completa bonifica, riempire con acqua tali serbatoi per eliminare eventuali residui di gas;

20. non sono ammesse nell'impianto operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso "a caldo" (ad esempio taglio con fiamma ossidrica). L'eventuale esercizio di tale attività deve essere specificatamente autorizzata ai sensi delle Parti Quarta e Quinta del D.lgs. 152/06;
21. la gestione dei fluidi refrigeranti qualora contenenti CFC o HFC, deve avvenire in conformità a quanto disposto dal D.M. 231 del 20/09/2002;
22. le operazioni di messa in sicurezza di cui all'allegato I, punto 5 del D.lgs. 209/03 devono essere effettuate entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora stato cancellato dal PRA;
23. i settori corrispondenti alle diverse fasi di gestione del veicolo, così come definiti dal D.lgs. 209/03 devono essere chiaramente identificabili mediante apposita segnaletica;
24. si deve provvedere alla periodica pulizia delle vasche di raccolta degli eventuali reflui originati dalle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso ed il materiale di risulta deve essere conferito, come rifiuto, ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06;
25. il gestore del centro è tenuto a rispettare quanto previsto all'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/06, in materia di deposito temporaneo di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ovvero, in caso contrario, ad ottemperare alle comunicazioni e/o autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione rifiuti;
26. i veicoli collocati nell'area di conferimento e stoccaggio devono essere disposti linearmente (non accatastati). Considerato che tale area di conferimento verrà utilizzata sia per i veicoli disciplinati dal D.lgs. 209/03, sia per i veicoli disciplinati dall'art. 231 del D.lgs. 152/06, in caso di presenza di questi ultimi, è necessario che la stessa sia suddivisa, mediante barriera mobile, in due settori da destinare alle due diverse tipologie di veicoli da trattare;
27. lo stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza e non ancora sottoposti a trattamento può essere effettuato mediante la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori. A tal proposito, è ammesso l'impiego di attrezzature denominate "cantilever". Considerato che tale area di stoccaggio verrà utilizzata sia per i veicoli disciplinati dal D.lgs. 209/03, sia per i veicoli disciplinati dall'art. 231 del D.lgs. 152/06, in caso di presenza di questi ultimi, è necessario che la stessa sia suddivisa, mediante barriera mobile, in due settori da destinare alle due diverse tipologie di veicoli;
28. l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza. Considerato che tale area verrà utilizzata sia per i veicoli disciplinati dal D.lgs. 209/03, sia per i veicoli disciplinati dall'art. 231 del D.lgs. 152/06, in caso di presenza di questi ultimi, è necessario che la stessa sia suddivisa, mediante barriera mobile, in due settori da destinare alle due diverse tipologie di veicoli;
29. deve essere mantenuto presso il settore dedicato alla messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, un deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali. Il deposito deve prevedere anche materiali di pronto uso per la neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite durante l'estrazione degli accumulatori;
30. deve essere garantito il mantenimento:
 - a) di un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso d'incidenti;
 - b) di un'idonea recinzione lungo tutto il perimetro dell'impianto;

31. l'esercizio delle operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso deve essere condotto nel rispetto dei contenuti del D.lgs. 209/03, ed in particolare:
 - a) art. 5 relativo alla raccolta del veicolo fuori uso ed in particolare alla dichiarazione di presa in carico del veicolo, certificato di rottamazione e cancellazione dal PRA;
 - b) art. 6 relativo al trattamento dei veicoli fuori uso;
 - c) art. 11 relativamente alla trasmissione di dati ed informazioni;
32. le aree ed i contenitori utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti devono essere dotate di idonea cartellonistica riportante il codice europeo del rifiuto ivi stoccato;
33. relativamente ai rifiuti non pericolosi che hanno un corrispondente codice europeo pericoloso, la ditta deve tenere presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo, le certificazioni analitiche attestanti la non pericolosità dei rifiuti ai sensi dell'allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;
34. i serbatoi per gas liquido (codice europeo 160116) devono essere stoccati in cumuli e/o containers su area impermeabilizzata, al riparo dagli agenti atmosferici. Le operazioni di compattazione possono essere effettuate esclusivamente sui serbatoi completamente bonificati;
35. i rifiuti di plastica e vetro (codici europei 160119 e 160120) devono essere stoccati, come dichiarato dalla ditta, in containers dotati di copertura, collocati su area impermeabilizzata;
36. i rifiuti e le parti di ricambio a rischio di perdita di liquidi devono essere stoccati al coperto su pavimentazione in cemento impermeabile, o, in alternativa, in contenitori a tenuta e chiusi posti su pavimentazione di adeguata resistenza e senza copertura;
37. i rifiuti pericolosi devono essere stoccati separatamente da quelli non pericolosi;
38. i rifiuti devono essere stoccati separatamente dalle eventuali materie prime presenti nell'impianto;
39. i rifiuti originati dall'attività di trattamento svolta nell'impianto devono essere stoccati separatamente dai rifiuti ritirati da terzi;
40. i rifiuti in uscita dal centro devono essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06;
41. all'interno del centro devono essere presenti e mantenuti in efficienza idonei dispositivi antincendio, ben visibili ed accessibili;

ALLEGATO ARIA

Ditta Righetti Danilo srl, con sede legale e operativa in Via Giardini n.1310/A, in Comune di Modena (MO)

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

PARTE DESCRITTIVA

L'impianto in oggetto svolge attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi, costituiti da veicoli fuori uso (codice europeo 16 01 04*), consistente in messa in sicurezza, demolizione e pressatura; nell'impianto vengono inoltre svolte le attività di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e trattamento (R12) di rifiuti non pericolosi

Dalla documentazione presentata a corredo della domanda di rinnovo di Autorizzazione Unica per la gestione di rifiuti ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06, si conferma la presenza di un'attività di messa in sicurezza di serbatoi gas di autovetture, con emissioni in atmosfera secondo la seguente configurazione:

Numero Emissione	Descrizione
1	Rimozione e combustione gas metano e GPL residuale da bombole

ISTRUTTORIA E PARERI

L'operazione di estrazione del gas metano e del GPL residuali viene effettuata in un'apposita area ubicata nella zona di stoccaggio dei "veicoli in attesa di demolizione" riportata nella planimetria "lay-out aziendale - V 12 - 12 - 17", utilizzando un'apposita apparecchiatura, omologata CE, alla quale viene collegata attraverso tubazioni flessibili la bombola. In sede di conferenza del 18/12/2024 la ditta ha dichiarato che il gas metano estratto viene sempre bruciato in torcia, mentre il GPL viene travasato in altre bombole ed utilizzato per il funzionamento del carrello elevatore aziendale, in considerazione del fatto che l'apparecchiatura Easy Gas è omologata per l'esecuzione di tale operazione.

Durante i lavori della Conferenza di Servizi, convocata a riunirsi nella seduta conclusiva il 15/04/2025, (Verbale della Conferenza Prot. n. 75042 del 18/04/2025) non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento delle richieste presentate dalla ditta per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

ARPAE Distretto di Modena – Unità Presidio Territoriale di Modena con prot. n.232623 del 23/12/2024 ha prodotto contributo istruttorio.

In via istruttoria è stato verificato che per gli impianti e le attività svolte risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni. Si valuta pertanto che non sussistano condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta Righetti Danilo srl, con sede legale e impianto in Via Giardini n.1310/A, in Comune di Modena (MO) è autorizzata all'esercizio delle attività di messa in sicurezza di serbatoi di gas combustibili con emissioni in atmosfera, in conformità con il progetto presentato e nel rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni:

PUNTO DI EMISSIONE N.1 - ESTRAZIONE E COMBUSTIONE GAS METANO E GPL DA BOMBOLE (Potenza termica bruciatore circa 50 kW)		
Portata_____	Tiraggio naturale	
Altezza minima_____	2,3	m
Durata_____	8	h/giorno

1. Il punto di emissione deve essere posto ad un'altezza tale da impedire l'esposizione degli operatori.
2. La torcia deve essere posizionata in modo tale da garantire un'adeguata dispersione dei prodotti della combustione e da evitare l'immissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. A tal fine la bocca emittente deve risultare più alta di almeno un metro rispetto a qualunque ostacolo o struttura distante meno di 10 metri.
3. Devono essere garantite le condizioni di massima efficienza della combustione, mediante l'ottimale regolazione del rapporto aria/combustibile.
4. Il bruciatore deve essere dotato di strutture di protezione antivento o impiegato in condizioni di calma o debole intensità eolica.
5. Con l'apparecchio EASY GAS, è consentita, oltre alla combustione in torcia del gas metano, anche l'operazione di travaso del GPL in altre bombole e il suo successivo utilizzo per il funzionamento del carrello elevatore aziendale.
6. ARPAE SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

ALLEGATO ACQUA

Ditta Righetti Danilo srl, con sede legale e operativa in Via Giardini n.1310/A, in Comune di Modena (MO)

REGOLAMENTAZIONE DEGLI SCARICHI IDRICI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) <ul style="list-style-type: none"> - Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura - Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura

PARTE DESCRITTIVA

La ditta Righetti Danilo S.r.l., per l'impianto di Modena, Via Giardini 1310/A, svolge attività di trattamento di veicoli fuori uso e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Relativamente agli scarichi idrici, si ha, attualmente, la seguente configurazione:

- a) le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e cucine, previo trattamento in fosse biologiche e in vasche condensagrassi, sono convogliate nella pubblica fognatura di Via Giardini (S1);
- b) le acque meteoriche ricadenti sulle coperture confluiscono mediante condotta dedicata nel Canale di Corlo;
- c) le acque meteoriche ricadenti sui piazzali e sui veicoli in deposito da trattare (relative all'area a sud del Canale di Corlo) sono raccolte tramite condotta dedicata e inviate ad un sistema di disoleazione con funzionamento in continuo; le acque in uscita dal depuratore sono inviate alla pubblica fognatura di Via Giardini (S3).
- d) le acque meteoriche di prima pioggia ricadenti sui piazzali e sui veicoli in deposito già trattati (relative all'area a nord del Canale di Corlo) sono raccolte tramite condotta dedicata e trattate in un impianto di sedimentazione e disoleazione delle acque di prima pioggia, con recapito nella pubblica fognatura di Via Giardini (S3);
- e) le acque eccedenti la prima pioggia relative all'area a nord del Canale di Corlo sono trattate in un disoleatore e infine recapitate nel Canale di Corlo previa vasca di laminazione (S4).

Il rinnovo non prevede modifiche alla situazione autorizzata.

ISTRUTTORIA E PARERI

La Conferenza di Servizi si è riunita in data 18/12/2024 e 15/04/2025 (Verbale della seduta conclusiva della Conferenza Prot. n.75042 del 18/04/2025).

Dai lavori della Conferenza di Servizi non sono emersi motivi ostativi e la Conferenza ha espresso pertanto parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e in acque superficiali, alle attuali condizioni.

- Con nota prot. n. 232623 del 23/12/2024, ARPAE Distretto di Modena – Unità Presidio Territoriale di Modena ha prodotto il proprio parere di competenza, confermando le prescrizioni contenute nella Determina n.232 del 28/04/2015.

Valutato che:

gli scarichi delle acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture e le acque eccedenti la prima pioggia di cui ai punti b) e e) sono sempre ammessi ai sensi dell'art.113, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e non necessitano di specifica autorizzazione;

le acque descritte al punto a) sono classificabili come "acque reflue domestiche", ai sensi del D.Lgs 152/06 e della DGR 1053/03 e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato;

le acque meteoriche relative all'area situata a Sud del Canale di Corlo e le acque meteoriche di prima pioggia ricadenti relative all'area a nord del Canale di Corlo di cui ai punti c) e d) sono classificate come "acque reflue industriali" che recapitano in pubblica fognatura.

Non sussistono pertanto motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo Scarichi Idrici.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

il gestore della ditta Righetti Danilo SRL, con sede legale a Modena, Via Giardini 1310/A, per l'impianto di Modena, Via Giardini 1310/A, è autorizzato a **scaricare** le acque di prima pioggia e le acque reflue di dilavamento derivanti dall'attività di trattamento di veicoli fuori uso **nella pubblica fognatura** di Via Giardini in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento:

1. lo scarico delle acque reflue di prima pioggia e delle acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura;
2. con periodicità annuale, deve essere eseguito un autocontrollo sullo scarico delle acque di prima pioggia, uno su quello delle acque reflue di dilavamento e uno su quello delle acque di seconda pioggia che recapitano nel Canale di Corlo. I parametri da ricercare sono i seguenti:
 - acque di prima pioggia e acque reflue di dilavamento: pH, COD, BOD, Solidi Sospesi, Zinco, Cadmio, Piombo, Ferro, Nichel, Idrocarburi Totali;
 - acque di seconda pioggia nel Canale di Corlo: Idrocarburi Totali.Copia dei certificati analitici deve essere trasmessa al Comune di Modena, ad ARPAE e ad Hera S.p.A.;
3. i pozzetti di ispezione devono essere opportunamente contrassegnati con la numerazione corrispondente allo scarico; il pozzetto di prelievo campioni posti a valle degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e delle acque reflue di dilavamento devono essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché devono avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo;
4. a cura del gestore della ditta deve provvedersi con frequenza minima semestrale alla pulizia dei pozzetti e del sistema di depurazione tramite mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
5. le vasche di prima pioggia devono essere svuotate nelle successive 48/72 ore dall'evento meteorico;
6. è vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena;

7. l'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività;
8. è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Modena e a Hera SPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

ALLEGATO RUMORE

Ditta Righetti Danilo srl, con sede legale e operativa in Via Giardini n.1310/A, in Comune di Modena (MO)

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Nulla osta sull'impatto acustico (art.8 della L.447/1995)

PARTE DESCRITTIVA

La ditta Righetti Danilo S.r.l., con sede legale a Modena, Via Giardini, 1310/A, località Baggiovara, per l'impianto di Via Giardini, 1310/A a Modena, svolge attività di trattamento di veicoli fuori uso e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

In occasione del procedimento di modifica dell'autorizzazione, che ha portato al provvedimento n. DET-AMB-2023-4474 del 06/09/2023 è stata presentata la Valutazione di impatto acustico datata 28/02/2023, dalla quale risulta che l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- la principale sorgente di rumore è rappresentata da un compattatore veicoli;
- la sorgente di rumore di cui sopra è utilizzata in periodo di riferimento diurno (06:00 -22:00);
- l'area oggetto di intervento si colloca in classe IV "Aree di intensa attività umana", con valori limite di immissione diurno pari a 65 dBA;
- il ricettore residenziale più prossimo è sito a circa 20 m dal confine dell'attività e si colloca in classe IV "Aree di intensa attività umana", con valori limite di immissione diurno pari a 65 dBA;
- i livelli sonori misurati evidenziano il rispetto dei valori limite assoluti di immissione di zona e differenziali diurni presso il ricettore considerato.

ISTRUTTORIA E PARERI

visto il parere favorevole sulla compatibilità dell'insediamento dal punto di vista acustico espressa dalla Conferenza dei Servizi nel corso della seduta conclusiva in data 15/04/2025, a condizione che l'esercizio dell'attività avvenga con le modalità attualmente autorizzate;

considerato che l'istanza di rinnovo non prevede modifiche rispetto a quanto riportato nel titolo abilitativo "Rumore" della Determina n.232/2015, si confermano le prescrizioni ivi contenute.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

- 1) **il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo posto in Comune di Modena, via Giardini, 1310/A, località Baggiovara, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta Righetti Danilo S.r.l., secondo la configurazione descritta nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95;
- 2) qualora venga modificata la configurazione di progetto, la ditta deve presentare una nuova valutazione di impatto acustico o, in alternativa, dichiarare che le modifiche non peggiorano in modo significativo la situazione acustica descritta nella valutazione allegata;

- 3) in corso d'esercizio dovranno essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante;
- 4) le sorgenti di rumore utilizzate, nonché le modalità di uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.